

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 12 agosto 1989

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 febbraio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna Pag. 2

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 19 luglio 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio unico presso la corte di appello di Bari Pag. 8

Ministero del tesoro

DECRETO 28 luglio 1989.

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 15 agosto-14 settembre 1989, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227 Pag. 8

**Ministero dell'industria
del commercio e dell'artigianato**

DECRETO 20 luglio 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Cogolo Engineering alla procedura di amministrazione straordinaria Pag. 9

DECRETO 20 luglio 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Pro.Te.Co. alla procedura di amministrazione straordinaria Pag. 10

DECRETO 20 luglio 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Concerie Cogolo alla procedura di amministrazione straordinaria Pag. 10

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Napoli

DECRETO 4 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università Pag. 11

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 febbraio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 496 a 501, relativi alla prima scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 502 a 507, relativi alla seconda scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 515 a 527, relativi alla terza scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 4.

Dopo l'art. 495, e con il conseguente spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopra indicate.

Prima scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 496. - È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 497. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 498. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 499. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 500. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

- a) propedeutica generale;
- b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
- c) tecnica operatoria;
- d) fisiopatologia speciale;
- e) chirurgia generale;
- f) chirurgia speciale.

Art. 501. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

- a) Propedeutica generale;
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

Chirurgia generale (ore 180):

chirurgia generale	ore	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia- oncologica	»	50

Chirurgia speciale (ore 100):

chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 503. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica chirurgica generale e terapia chirurgica I;
 istituto di medicina legale;
 servizio di tecnologie biomediche;
 istituto di anatomia patologica;
 istituto di radiologia;
 clinica medica generale e terapia medica;
 servizio di anestesia e rianimazione;
 clinica chirurgica pediatrica;
 clinica ortopedica e traumatologica;
 clinica neurochirurgica;
 clinica ostetrica e ginecologica;
 chirurgia toracica;
 chirurgia vascolare;
 clinica urologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

*Seconda scuola di specializzazione
 in chirurgia generale*

Art. 504. — È istituita la seconda scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 505. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 506. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 507. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 508. La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

- a) propedeutica generale;
- b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
- c) tecnica operatoria;
- d) fisiopatologia speciale;
- e) chirurgia generale;
- f) chirurgia speciale.

Art. 509. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

- a) Propedeutica generale:
 fisiopatologia generale;
 informatica;
 medicina legale;
 chirurgia sperimentale e microchirurgia.
- b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
 patologia clinica;
 anatomia patologica;
 radiologia;
 semeiotica strumentale.
- c) Tecnica operatoria:
 anatomia chirurgica;
 tecniche operatorie;
 chirurgia endoscopica.
- d) Fisiopatologia speciale:
 anestesia e rianimazione;
 trattamento pre e post operatorio;
 fisiopatologia chirurgica.
- e) Chirurgia generale:
 chirurgia generale;
 chirurgia pediatrica;
 chirurgia d'urgenza;
 chirurgia oncologica;
 chirurgia geriatria.

istituto di anatomia patologica;
 istituto di radiologia;
 clinica medica generale e terapia medica (servizio di gastroenterologia);
 servizio di anestesia e rianimazione;
 clinica chirurgica pediatrica;
 clinica ortopedica e traumatologica;
 clinica neurochirurgica;
 clinica ostetrica e ginecologica;
 chirurgia toracica;
 chirurgia vascolare;
 clinica urologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

*Terza scuola di specializzazione
 in chirurgia generale*

Art. 512. — È istituita la terza scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 513. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 514. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 515. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 516. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

- a) propedeutica generale;
- b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
- c) tecnica operatoria;
- d) fisiopatologia speciale;
- e) chirurgia generale;
- f) chirurgia speciale.

Art. 517. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

- a) Propedeutica generale:
 fisiopatologia generale;
 informatica;
 medicina legale;
 chirurgia sperimentale e microchirurgia.
- b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
 patologia clinica;
 anatomia patologica;
 radiologia;
 semeiotica strumentale.
- c) Tecnica operatoria:
 anatomia chirurgica;
 tecniche operatorie;
 chirurgia endoscopica.
- d) Fisiopatologia speciale:
 anestesia e rianimazione;
 trattamento pre e post-operatorio;
 fisiopatologia chirurgica.
- e) Chirurgia generale:
 chirurgia generale;
 chirurgia pediatrica;
 chirurgia d'urgenza;
 chirurgia oncologica;
 chirurgia geriatrica.
- f) Chirurgia speciale:
 ortopedia e traumatologia;
 neurochirurgia;
 chirurgia ginecologica;
 chirurgia toracica;
 chirurgia cardiovascolare;
 endocrinochirurgia;
 chirurgia urologica;
 chirurgia plastica e riparativa.

Art. 518. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1989

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1989
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 75

89A3632

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 19 luglio 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio unico presso la corte di appello di Bari.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota del presidente della corte di appello di Bari in data 23 giugno 1989 dalla quale risulta che l'ufficio unico degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari presso detta corte non è stato in grado di funzionare nei giorni 21, 24 e 25 novembre 1988 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'ufficio unico degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari presso la corte di appello di Bari nei giorni 21, 24 e 25 novembre 1988, i termini di decadenza per il compimento di atti presso il detto ufficio o a mezzo del personale addetti, scadenti nei giorni sopra specificati, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 luglio 1989

Il Ministro: VASSALLI

89A3645

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 luglio 1989.

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 15 agosto-14 settembre 1989, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale del 1° marzo 1988, n. 123, recante condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero ed, in particolare, gli articoli 13 e 14 riguardanti la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base dell'intervento del Mediocredito centrale sulle operazioni di credito agevolato di cui al primo comma dell'art. 18 della sopracitata legge n. 227 del 1977;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale del 9 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1989, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 19 gennaio 1989, con il quale è stata fissata nella misura dello 0,50 per cento la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato con dilazione di pagamento uguale o superiore ai 24 mesi di cui alle disposizioni sopracitate;

Visto il decreto ministeriale del 30 giugno 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 162 del 13 luglio 1989, con il quale è stato fissato nella misura del 14,35 per cento il tasso di riferimento per il periodo 15 luglio-14 agosto 1989;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi, rilevato ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni sopra indicate, per il periodo 15 agosto-14 settembre 1989, è pari al 13,30 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 agosto-14 settembre 1989, è pari al 13,30 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta nella misura dello 0,50 per cento, il tasso di riferimento applicabile alle operazioni suddette, per il periodo 15 agosto-14 settembre 1989, è pari al 13,80 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1989

Il Ministro: CARLI

89A3606

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 luglio 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Cogolo Engineering alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza in data 8 luglio 1989 con cui il tribunale di Udine ha accertato lo stato di insolvenza della S.p.a. Cogolo Engineering, con sede legale in Pozzuolo del Friuli, frazione Zugliano, via R. Cogolo, 37, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Cogolo Udine ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 20 luglio 1989, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cogolo Udine, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono stati nominati commissari il dott. Franco Asquini, il dott. Giacomo Zunino e il prof. Giuseppe Ratti;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto per disporre l'amministrazione straordinaria della S.p.a. Cogolo Engineering, quale società collegata con la S.p.a. Cogolo Udine preporre ad essa i commissari nominati per quest'ultima e autorizzare la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Cogolo Engineering, con sede legale in Pozzuolo del Friuli (Udine), frazione Zugliano, via R. Cogolo, 37, collegata alla S.p.a. Cogolo Udine, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari i signori:

Asquini dott. Franco, nato a S. Daniele del Friuli il 31 marzo 1945;

Zunino dott. Giacomo, nato a Torino l'11 luglio 1932;

Ratti prof. Giuseppe, nato a Voghera (Pavia) il 25 luglio 1919.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1989

*Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato*

BATTAGLIA

Il Ministro del tesoro

AMATO

89A3588

DECRETO 20 luglio 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Pro.Te.Co. alla procedura di amministrazione straordinaria.

**IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 8 luglio 1989 con cui il tribunale di Udine ha accertato lo stato di insolvenza della S.p.a. Pro.Te.Co., con sede legale in Pozzuolo del Friuli (Udine), frazione Zugliano, via R. Cogolo, 37, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Cogolo Udine ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 20 luglio 1989, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cogolo Udine, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono stati nominati commissari il dott. Franco Asquini, il dott. Giacomo Zunino e il prof. Giuseppe Ratti;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto per disporre l'amministrazione straordinaria della S.p.a. Pro.Te.Co., quale società collegata con la S.p.a. Cogolo Udine preporre ad essa i commissari nominati per quest'ultima e autorizzare la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Pro.Te.Co., con sede legale in Pozzuolo del Friuli (Udine), frazione Zugliano, via R. Cogolo, 37, collegata alla S.p.a. Cogolo Udine, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari i signori:

Asquini dott. Franco, nato a S. Daniele del Friuli il 31 marzo 1945;

Zunino dott. Giacomo, nato a Torino l'11 luglio 1932;

Ratti prof. Giuseppe, nato a Voghera (Pavia) il 25 luglio 1919.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1989

*Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato*
BATTAGLIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

89A3589

DECRETO 20 luglio 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Concerie Cogolo alla procedura di amministrazione straordinaria.

**IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 8 luglio 1989 con cui il tribunale di Udine ha accertato lo stato di insolvenza della S.p.a. Concerie Cogolo, con sede legale in Pozzuolo del Friuli (Udine), frazione Zugliano, via R. Cogolo, 37, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Cogolo Udine ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 20 luglio 1989, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cogolo Udine, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono stati nominati commissari il dott. Franco Asquini, il dott. Giacomo Zunino e il prof. Giuseppe Ratti;

D) Indirizzo fisiopatologico:

anatomia umana;
farmacologia (facoltativa);
fisiologia generale II;
igiene;
patologia generale.

Ogni indirizzo comprende non meno di sette corsi per un totale di cinquecento ore.

Elenco dei corsi non obbligatori (eventualmente accorpabili con i corsi irrinunciabili):

- 1) algologia;
- 2) analisi biochimico-cliniche;
- 3) anatomia vegetale;
- 4) antropometria;
- 5) batteriologia;
- 6) biochimica cellulare;
- 7) biochimica comparata;
- 8) biochimica fisica;
- 9) biochimica industriale;
- 10) biochimica macromolecolare;
- 11) biochimica vegetale;
- 12) biofisica;
- 13) biologia cellulare;
- 14) biologia della pesca ed acquacoltura;
- 15) biologia delle popolazioni umane;
- 16) biologia dello sviluppo;
- 17) biologia marina;
- 18) biologia umana;
- 19) biometria;
- 20) biologia vegetale applicata;
- 21) botanica sistematica;
- 22) calcolo numerico e programmazione;
- 23) chimica analitica;
- 24) chimica analitica clinica;
- 25) chimica analitica strumentale;
- 26) chimica degli alimenti;
- 27) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
- 28) chimica delle sostanze organiche naturali;
- 29) chimica fisica biologica;
- 30) citochimica ed istochimica;
- 31) citogenetica;
- 32) citologia animale;
- 33) citologia sperimentale;
- 34) citologia vegetale;
- 35) citopatologia;
- 36) complementi di chimica organica;
- 37) complementi di fisiologia generale;
- 38) conservazione della natura e delle sue risorse;
- 39) didattica naturalistica e biologica;
- 40) ecofisiologia vegetale;
- 41) ecologia animale;
- 42) ecologia microbica;
- 43) ecologia preistorica;
- 44) ecologia umana;

- 45) ecologia vegetale;
- 46) elettrofisiologia;
- 47) embriologia comparata;
- 48) embriologia e morfologia sperimentale;
- 49) endocrinologia comparata;
- 50) entomologia;
- 51) enzimologia;
- 52) etologia;
- 53) etologia applicata;
- 54) evoluzione biologica;
- 55) farmacologia cellulare;
- 56) farmacologia molecolare;
- 57) fisiologia cellulare;
- 58) fisiologia comparata;
- 59) fisiologia delle piante coltivate;
- 60) fisiopatologia endocrina;
- 61) fitogeografia;
- 62) fotobiologia;
- 63) biocristallografia;
- 64) genetica dei microrganismi;
- 65) genetica delle popolazioni;
- 66) genetica molecolare;
- 67) genetica quantitativa;
- 68) genetica umana;
- 69) genetica vegetale;
- 70) geobotanica;
- 71) idrobiologia e piscicoltura;
- 72) igiene degli alimenti;
- 73) igiene ambientale;
- 74) immunologia;
- 75) ingegneria genetica;
- 76) laboratorio di biologia molecolare;
- 77) laboratorio di ecologia;
- 78) laboratorio di metodologie botaniche;
- 79) laboratorio di metodologie farmacologiche;
- 80) laboratorio di metodologie fisiologiche;
- 81) laboratorio di metodologie genetiche;
- 82) laboratorio di metodologie zoologiche;
- 83) laboratorio di microbiologia e sierologia;
- 84) laboratorio di patologia generale;
- 85) laboratorio di tecniche ultrastrutturali;
- 86) metodi fisici della biologia;
- 87) metodi per il trattamento della informazione;
- 88) merceologia;
- 89) micologia;
- 90) microbiologia ambientale;
- 91) microbiologia industriale;
- 92) mutagenesi ambientale;
- 93) neurobiologia;
- 94) neurobiologia comparata;
- 95) oceanografia;
- 96) paleobotanica;
- 97) paleontologia;
- 98) paleontologia umana e paleoetnologia;
- 99) palinologia;

- 100) parassitologia;
- 101) patologia cellulare;
- 102) patologia molecolare;
- 103) patologia vegetale;
- 104) planctologia;
- 105) primatologia;
- 106) protozoologia;
- 107) psicobiologia;
- 108) radiobiologia;
- 109) scienza della alimentazione;
- 110) storia della biologia;
- 111) tossicologia;
- 112) ultrastrutture vegetali;
- 113) virologia vegetale;
- 114) virologia;
- 115) zooculture;
- 116) zoogeografia;
- 117) zoologia applicata;
- 118) zoologia sistematica;
- 119) zoologia dei vertebrati.

Art. 201: — La tesi di laurea consiste in un elaborato su dati sperimentali e deve comunque portare un contributo originale. A tal fine è obbligatoria la frequenza per non meno di un anno presso un laboratorio scientifico sotto la responsabilità del relatore.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito non meno di ventisei corsi per un totale di duemilacenti ore e superato i relativi esami, secondo quanto previsto dallo statuto dell'Ateneo, ed avere inoltre superato i due colloqui di laboratorio di biologia sperimentale ed il colloquio di lingua inglese.

Il diploma di laurea riporta il titolo di laureato in scienze biologiche, mentre il relativo certificato, rilasciato al laureato, farà menzione dell'indirizzo seguito.

Napoli, addì 4 luglio 1989

Il rettore: CILIBERTO

89A3613

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

